



Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

ABSTRACT INDAGINE

La depressione post partum in Lombardia

Progetto di ricerca indipendente in ambito materno-infantile, proposto dall'Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico e approvato con DDG Sanità n. 9269 del 18 ottobre 2012 Modello organizzativo in ambito clinico, assistenziale e riabilitativo: percorso mamma-neonato in pazienti con depressione in gravidanza e nel post parto

(Febbraio 2014)

Nel mese di febbraio 2014 O.N.Da Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna ha condotto un'indagine per esplorare il tema della **depressione post partum in Lombardia, coinvolgendo sia uomini sia donne, per comprendere in ambo i sessi le percezioni e i vissuti relativi a questa problematica.**

Per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca è stata utilizzata una metodologia quantitativa con interviste web, su un campione di **1000 soggetti residenti in Lombardia** (502 donne e 500 uomini) tra i **25 e i 55 anni**, in cui sono stati identificati differenti livelli di esperienza con la depressione post partum. La maggior parte del campione non possiede **un'esperienza diretta con la patologia** (D80%;U84%). Alcuni soggetti **ritengono di aver sofferto** o che la propria partner abbia sofferto di PND, ma non hanno mai ricevuto una diagnosi (D12%;U9%). La minoranza degli intervistati invece ha **ricevuto una diagnosi** effettiva della patologia da parte di un medico (D8%;U7%).

I risultati della ricerca mostrano come il campione percepisca la depressione post partum come un **disturbo grave originato da una moltitudine di fattori** (cambiamento di vita, le nuove responsabilità, gli squilibri ormonali, la fragilità e debolezza emotiva, lo stress del parto e il sovraccarico di impegni). La vicinanza ed il supporto pratico ed emotivo da parte dei **familiari** e del **partner** possiedono, secondo gli intervistati, un ruolo determinante nella gestione della patologia.

Dall'indagine si nota come gli intervistati si sentano complessivamente **poco informati** sulla PND. Al crescere dell'esperienza vissuta con la patologia, aumenta il livello di informazione e acquisiscono maggior importanza figure come il **medico di medicina generale** ed il **ginecologo**. Oltre all'esperienza diretta o indiretta, i canali informativi menzionati dal campione sono anche il 'sentito dire', internet e stampa.

Dalla ricerca emerge che circa **1 genitore su 3** tra quelli intervistati **ritiene di aver sofferto, o che la partner abbia sofferto, di PND** anche in assenza di una diagnosi effettiva (21% mamme; 18% papà). Il **13% dei genitori** ha invece **ricevuto una diagnosi** e ne ha sofferto mediamente a **31 anni** in occasione del **primo figlio**.



Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano

Sistema Sanitario  Regione Lombardia

I risultati della ricerca evidenziano come, trasversalmente alle **donne** intervistate, sia diffusa una **scarsa percezione personale di esposizione alla patologia**, ovvero faticano ad ipotizzare di poter soffrire in prima persona di depressione post partum, fino a quando non si trovano ad affrontare realmente il problema.

Inoltre, attraverso questa ricerca O.N.Da ha rilevato che per gli **uomini** intervistati, sia nella prefigurazione del disturbo sia laddove è stato affrontato realmente, la PND della partner rappresenta un'esperienza importante e nello stesso tempo difficile da gestire, poiché comporta la **messa alla prova nel proprio ruolo di compagno e padre**, essendo la principale fonte di **supporto** emotivo e pratico per la partner.

Una **maggior informazione** si rivela quindi necessaria per consentire, specialmente per chi non possiede un'esperienza diretta con la PND, di riconoscere la patologia ed eventualmente, di essere in grado di affrontarla sapendo a chi rivolgersi in caso di difficoltà. Si ritiene molto importante anche un **intervento concreto da parte delle Istituzioni** per garantire assistenza a coloro che vivono la patologia ed in particolare per i padri, un maggior supporto da parte delle **strutture sanitarie** anche nella gestione della problematica a livello personale.